

Attività di laboratorio
Costruzione di un ipertesto sulla
Civiltà Greca
Creato da Erika Orecchioni
Classe V sezione “E”
Anno Scolastico 2014/2015

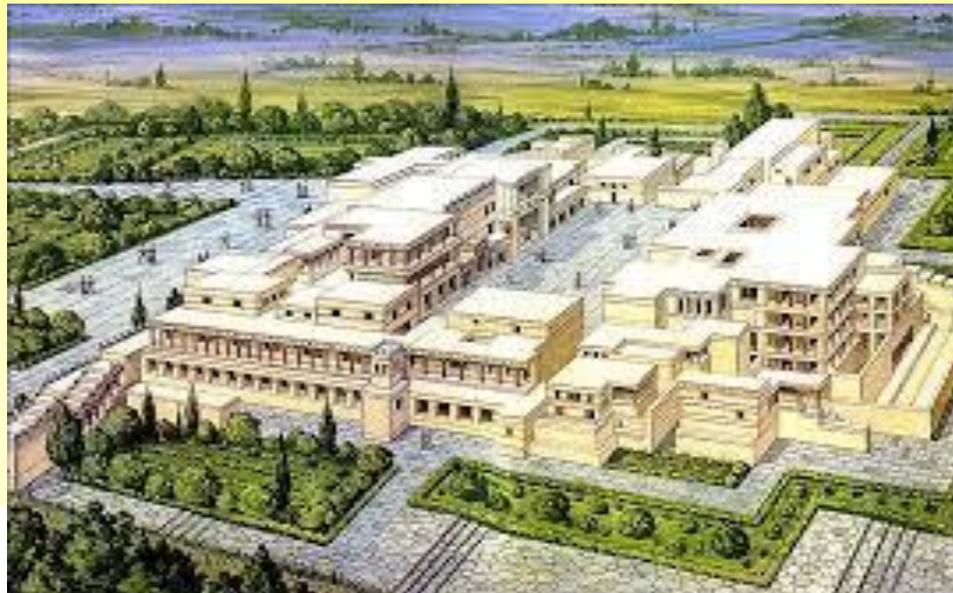
La civiltà Greca

La civiltà Greca si sviluppò nella penisola Greca



Sparta

- La polis di Sparta sorgeva nella regione del Peloponneso. Il sistema di governo era l'oligarchia ,cioè era un governo di pochi. La città aveva due re che erano capi dell'esercito. Vi erano poi cinque persone con compiti amministrativi. Inoltre vi erano poi due classi sociali: quella degli iloti, che erano schiavi che coltivavano i campi , e quella dei perieci, mercanti artigiani liberi però esclusi dal governo.



Atene

- La polis di Atene sorgeva nella regione dell'Attica. Ad Atene nacque la democrazia. I cittadini si riunivano in assemblea, l'Ecclesia, che discuteva le questioni della polis e decideva per votazione e la proposta votata dalla maggioranza vinceva. I diritti politici erano riservati ai cittadini ateniesi maschi, erano escluse le donne e gli stranieri residenti ad Atene.



Le colonie Greche

- Dal VII secolo A.C, navi cariche di uomini, donne, animali, lasciarono la Grecia e si diressero verso le coste del Mar Mediterraneo e il Mar Nero. L'emigrazione fu causata da diversi motivi:
- Le poche pianure non bastavano per produrre cibo per tutti
- Oltre il mare si potevano trovare terre fertili e metalli utili e preziosi
- Servivano basi di scambio e persone per commerciare i prodotti. Quando arrivavano in una nuova terra, i Greci vi fondavano una colonia. Sceglievano un'altura vicino alla costa e la proteggevano con una cinta di mura. Poi prendevano possesso dei terreni circostanti per coltivarli. Le colonie erano autosufficienti e indipendenti dalla madrepatria, ma i loro abitanti continuavano a sentirsi Greci conservavano la lingua, le leggi, la religione e le tradizioni

La Magna Grecia

- Le più importanti colonie greche furono fondate sulla costa della Sicilia e dell'Italia meridionale. In Italia trovarono della terra adatta alla coltivazione di ulivo, vite e grano. Il sud dell'Italia e la Sicilia fu chiamato Magna Grecia, cioè “ Grande Grecia”, per sottolineare la magnificenza delle nuove città. In Sicilia sorsero: Siracusa, Zancle (Messina), Akragas (Agrigento), Catania, Segesta, Selinunte, ; sulle coste del Mar Ionio : Taranto, Sibari, Metaponto, Crotona e Locri. La colonia più antica era Cuma, sulla costa tirrenica. La città si trovava in una zona fertile e la sua popolazione aumento rapidamente. I Cumani fondarono Partenope, che divenne insufficiente costruirono la neapolis, Napoli.



Navigazione e commerci

- La città della Grecia effettuarono scambi commerciali. I Greci importavano prodotti alimentari, il frumento e materiali preziosi, l'avorio e l'ambra, i metalli più richiesti erano il rame e lo stagno perché dalla loro fusione si otteneva il bronzo, con l'avorio e l'ambra facevano i gioielli. Tra i prodotti di esportazione c'erano l'olio, il vino, oggetti artigianali come armi, gioielli, armi, statue e vasi. Anche gli schiavi erano venduti come vere "merci" e destinati a svolgere i lavori più faticosi.



I gioielli

- La maggior parte dei gioielli erano fatti con l'ambra e l'avorio.



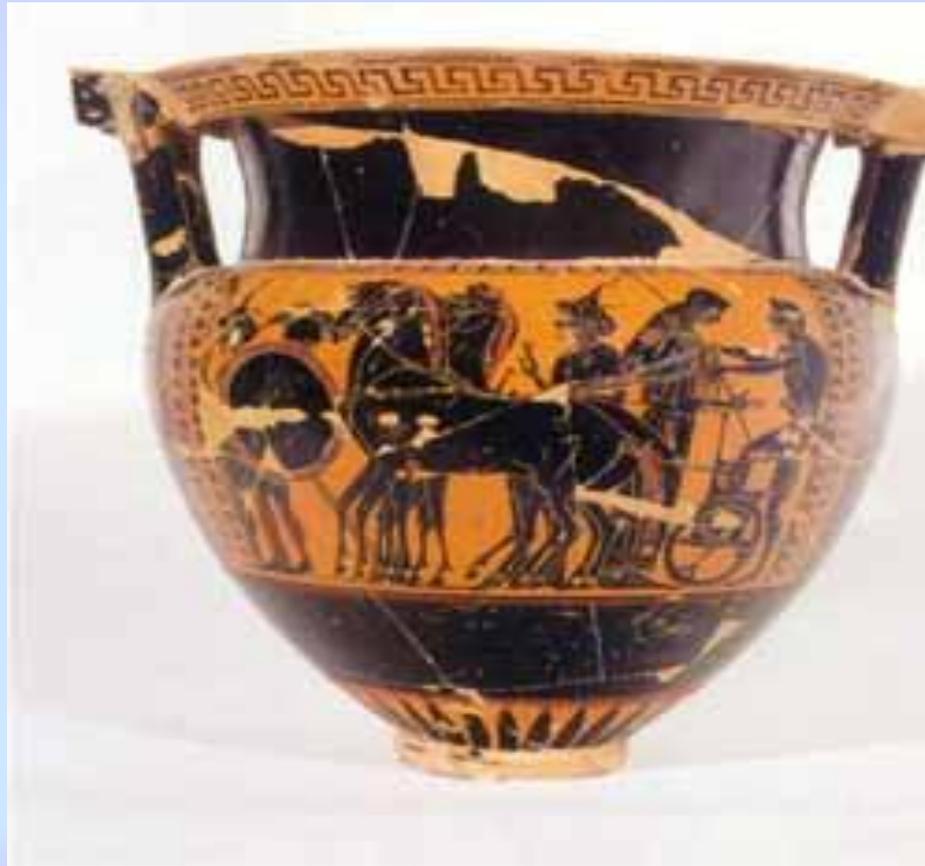
Le armi

- Le armi erano fatte tutte in bronzo anche quelle dei re.



I vasi

- I vasi erano fatti in ceramica e decorati con guerrieri, immagini di vita quotidiana ecc...



La moneta

- Nell'antichità i commerci avvenivano con il baratto. Questo sistema era scomodo e impreciso, perché non era sempre facile accordarsi su quali prodotti scambiare e in quali quantità. Con il tempo i mercanti iniziarono a usare barrette o utensili di ferro poi piccoli lingotti di elettro, una lega di oro e argento. Verso il VII secolo a.c. I re della India, in Asia minore, cominciarono a fabbricare lingotti di elettro tutti dello stesso peso, su cui imprimevano una testa di leone. I Greci compresero questa innovazione, la perfezionarono e trasformarono i lingotti in monete, più pratiche da usare e trasportare. Le monete potevano essere di diverso valore, a seconda del peso e del metallo di cui erano fatte. Ogni città greca coniò la propria moneta, incidendovi un'immagine caratteristica. Le monete ateniesi avevano raffigurata la testa di Atena da una parte e una civetta dall'altra.



La religione

- I Greci avevano una religione politeista. Le immaginavano con aspetto, sentimenti e difetti e come esseri potenti, superiori e immortali. Gli dei abitavano sull'Olimpo e da lì guardavano tutto quello che succedeva sulla terra.
- Oltre agli Dei c'erano le Ninfe creature femminili che vivevano nei boschi e fiumi.
- Gli Eroi che erano metà dei e metà uomini che possedevano poteri eccezionali .
- C'erano le Creature Mostruose come i cani a tre teste e i centauri metà uomini e metà cavalli

Zeus

- Zeus era il re di tutti gli dei, era il protettore di tutti i re e della giustizia



Poseidone

- Poseidone era il dio del mare, era invocato dai naviganti per placare le tempeste.



Atena

- Atena era la dea della sapienza, della religione e della guerra, protettrice della città di Atene. Aveva un'animale sacro: la civetta.



Ares

- Ares era il dio della guerra.



Apollo

- Apollo era il dio del sole, era il protettore degli artisti.



Gli oracoli

- I Greci credevano che gli dei potevano prevedere il futuro perciò gli facevano le domande e ascoltavano l'oracolo, cioè la risposta, che comunicavano agli indovini che erano sacerdoti. Loro sapevano leggere il volere degli dei attraverso il volare degli uccelli o dalle viscere degli animali sacrificati.

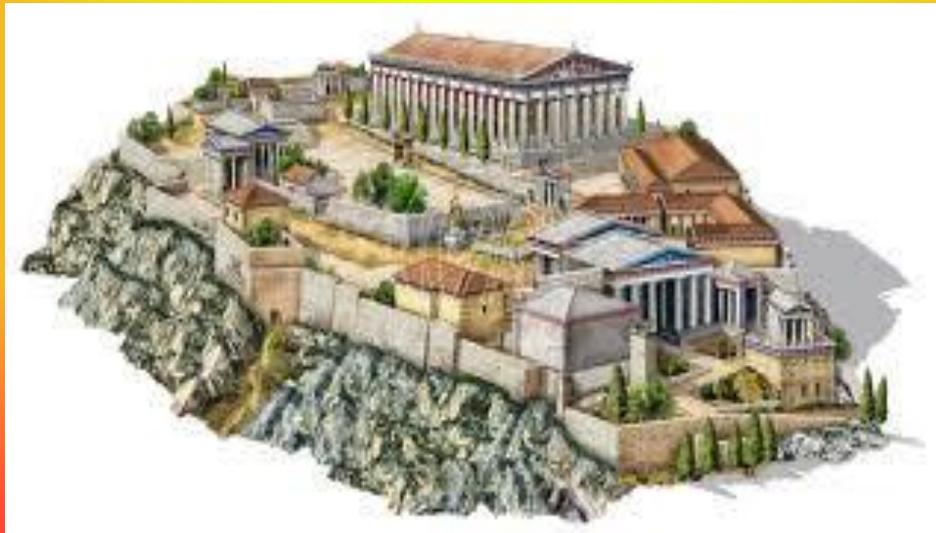
I Templi

- I templi erano gli edifici più importanti. Erano costruiti in marmo e pietra, avevano tutti la stessa struttura, una serie di colonne verticali su cui poggiavano delle travi orizzontali. All'interno c'era una stanza chiusa dove c'era la statua del dio. Le cerimonie religiose erano accompagnate da offerte di fiori , frutta, focacce e dal sacrificio di animali.



L'Acropoli di Atene

- L'acropoli di Atene fu trasformata dall'architetto Fidia. Il principale tempio è il Partenone, ma c'è ne sono anche altri come l' Eretteo dedicato ad Atena e Poseidone, il santuario di Zeus. Sull'Acropoli si svolgevano numerose feste e le più affascinanti erano le Grandi Panatenee dove si svolgevano cerimonie, canti, balli, musiche, gare atletiche e spettacoli teatrali.



Le Olimpiadi

- In onore di Zeus ogni quattro anni si tenevano le Olimpiadi. Dalle città e dalle colonie giungevano: atleti, sacerdoti, soldati e mercanti, ed erano maschi, greci e liberi cittadini. Le Olimpiadi duravano una settimana, il primo e l'ultimo giorno erano dedicati alle cerimonie e in mezzo c'erano cinque giorni di gare sportive. I vincitori venivano onorati sotto ad un sacro tripode e venivano incoronati con una corona di ulivo selvatico e la fama era immensa. Le Olimpiadi erano così importanti che i Greci contavano gli anni a partire dalla prima Olimpiade e le guerre venivano sospese.



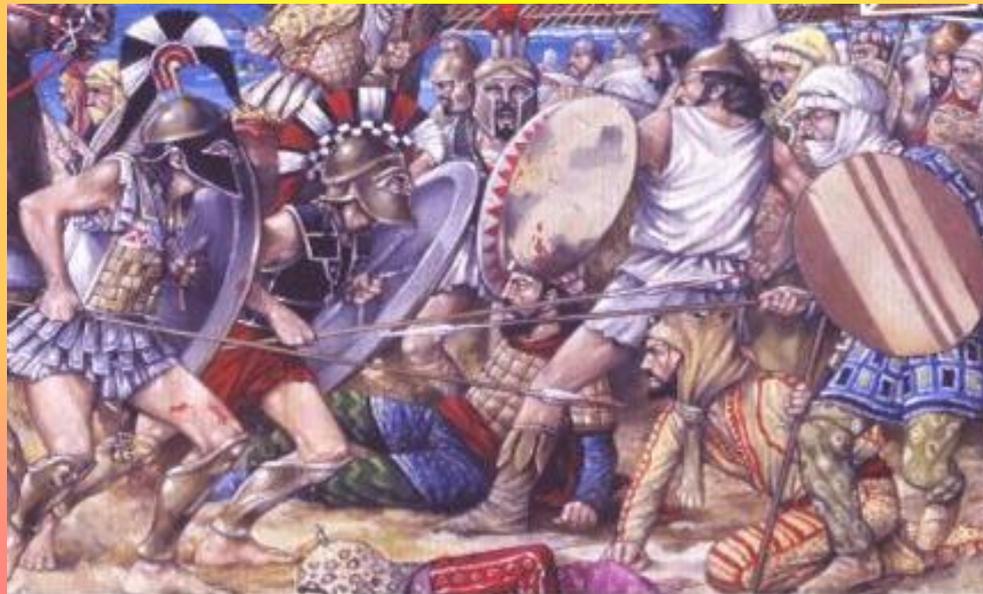
La Mitologia

- Dei ed Eroi erano protagonisti dei miti che gli Aedi, poeti cantori, recitavano suonando la cetra. Essi li diffusero in tutta la Grecia e nelle colonie formando una mitologia, una lingua e una religione comuni per tutto il popolo greco.



Le Guerre Persiane

- I Persiani, un popolo di origine indoeuropea; aveva fondato un vasto impero ad Oriente e continuava ad ampliare i propri domini e così arrivò a minacciare anche la Grecia. Le Polis si allearono per combattere i Persiani : le Guerre Persiane furono lunghe (490-478 a.C.) e videro sconfitte d entrambe le parti ma alla fine i Greci sconfissero l'esercito persiano



Le guerre tra le Polis

- Terminate le guerre persiane iniziarono i contrasti tra le più potenti città greche. Atene e Sparta si fronteggiarono a lungo, all'inizio sembrava che Atene poteva sconfiggere sparta ma alla fine fu Sparta a dominare. Sparta a sua volta fu sconfitta da Tebe. Queste guerre interne tra le poli indebolirono molto la Grecia e presto si videro le conseguenze.



Filippo il Macedone

- A nord della Grecia si estendeva il regno di Macedonia e nel corso del tempo i Macedoni ebbero frequenti contatti con i Greci dai quali accolsero molti aspetti della loro cultura. Il re macedone Filippo II desiderava conquistare la Grecia e ci riuscì, nel 338 a.c., con un forte esercito invadendo il Peloponneso e mettendo fine all'indipendenza delle polis.



Alessandro Magno

- Alla morte di Filippo II divenne re suo figlio Alessandro. Addestrato alla guerra e abilissimo comandante dell'esercito aveva il sogno di un grande impero. In otto anni conquistò l'Impero persiano e l'Egitto e per questa grande impresa fu chiamato Magno cioè il Grande. Alessandro era un uomo molto colto e voleva che la cultura greca si fondesse con quella orientale e che i popoli vivessero in pace. Morì a soli 33 anni e l'opera di diffusione della cultura greca fu portata avanti da i suoi successori i quali si spartirono l'impero formando diversi regni.



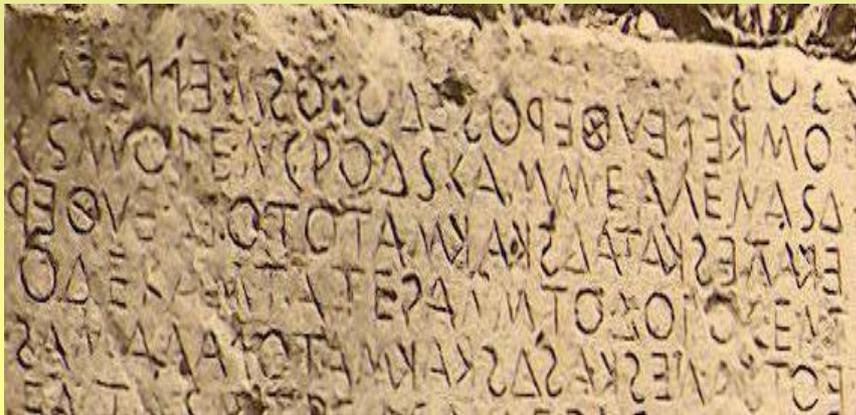
I Regni Ellenistici

- L'immenso impero di Alessandro magno fu diviso in quattro imperi e il periodo che seguì la sua morte è detto Ellenistico perché la cultura ellenica si diffuse in tutto il mondo antico. Il più grande di questi regni fu il Regno di Siria che si estendeva dall'Europa all'India ma il più importante fu il Regno d'Egitto dove l'incontro tra la cultura egizia e quella greca generò meraviglie d'arte e cultura. Alessandria d'Egitto divenne la città più importante del mondo antico.



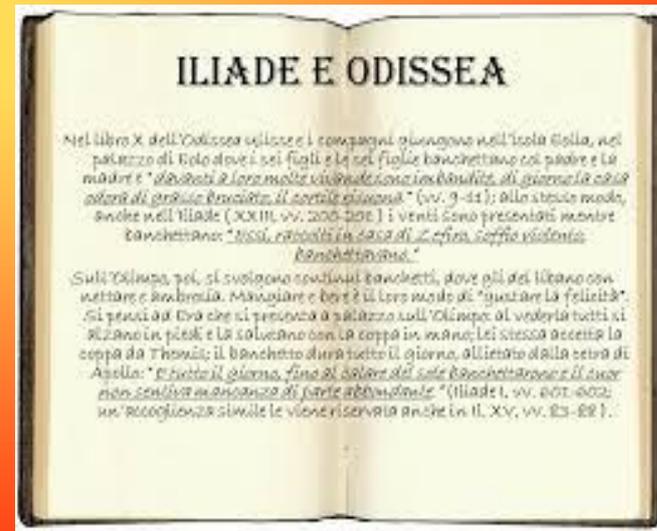
Una cultura giunta fino a noi

La cultura greca ha influenzato l'Europa e tutto l'Occidente, tanto che la Grecia è definita "culla della civiltà occidentale". Molte delle parole e delle conoscenze di cui ci serviamo tutti i giorni derivano da quell'antica civiltà.



L'alfabeto e le opere scritte

Nelle poleis molti cittadini sapevano leggere e scrivere, grazie alla semplicità dell'alfabeto greco. Dei poemi omerici e le liriche dei poeti, venivano fatte tante copie. In epoca ellenistica, furono fondate grandi biblioteche per custodire il sapere del tempo. Molti testi sono così giunti sino a noi. L'alfabeto greco si diffuse in tutto il mondo antico: da esso discende l'alfabeto latino, che è quello usato oggi in Italia e in molte altre parti del mondo.



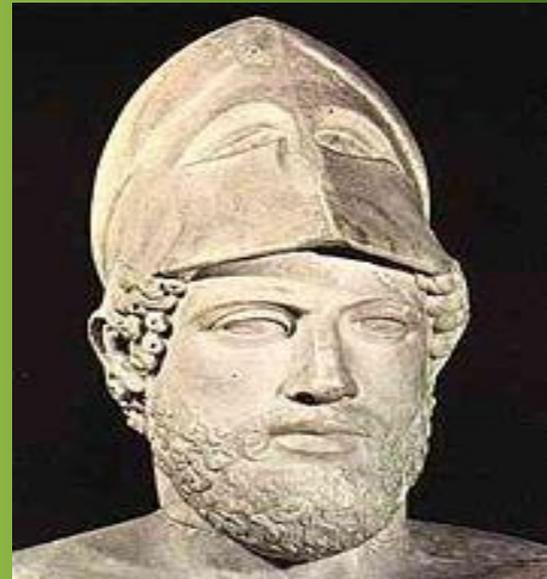
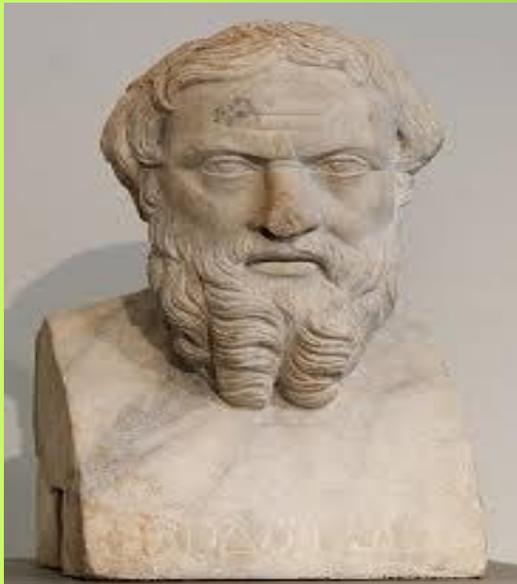
Il teatro

Il teatro fu un'invenzione dei Greci. Le commedie e le tragedie scritte dagli antichi Greci sono rappresentate ancora oggi. Le commedie raccontano le vicende della gente comune mentre le tragedie narrano di vicende tristi che hanno per protagonisti re ed eroi.



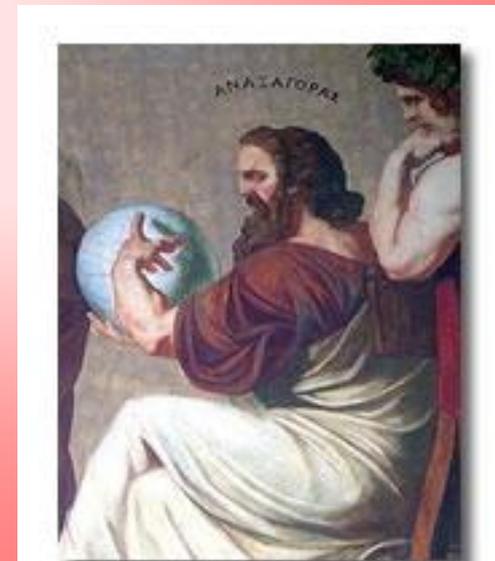
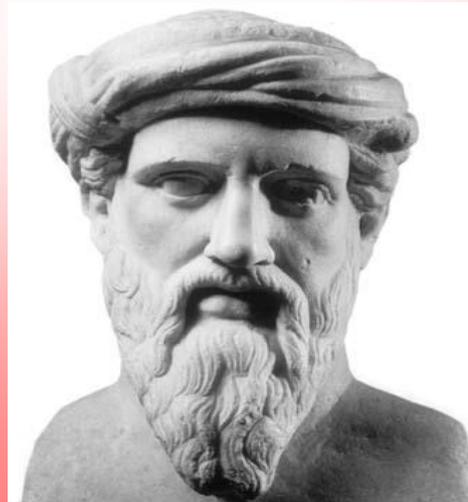
La storia

- Alcuni studiosi come Erodoto e Tucidide furono i primi a descrivere e spiegare i fatti avvenuti nella loro patria e in altri luoghi, a cui avevano assistito o di cui avevano sentito i racconti dei testimoni. I Greci furono gli inventori della disciplina storica. Molte informazioni sulle civiltà provengono dai loro scritti.



Filosofia e scienze

- In Grecia nacque la filosofia. I filosofi si interrogavano sull'origine del mondo e sui fenomeni naturali. Questo desiderio di conoscenza portò diversi studiosi verso la ricerca scientifica con grandi risultati in matematica, fisica, medicina, geometria, astronomia e geografia. Le scienze progredirono grazie a grandi scienziati:
- Archimede aveva compreso il principio di galleggiamento
- Pitagora ed Euclide fissarono le basi della matematica
- Eratostene capì che la terra è rotonda e calcolò la circonferenza
- Anassagora capì che la Luna non brilla di luce propria ma riflette quella del Sole e spiegò come avvengono le eclissi.



L'architettura, pittura e scultura

- I greci erano esperti architetti e costruirono grandi templi e teatri. Questi edifici venivano abbelliti con bassorilievi, altorilievi e statue di marmo e bronzo. Le pitture sono andate perdute tranne quelle sui vasi di ceramica che dimostrano l'abilità dei Greci anche in questo campo.



L'architettura, pittura e scultura

- I greci erano esperti architetti e costruirono grandi templi e teatri. Questi edifici venivano abbelliti con bassorilievi, altorilievi e statue di marmo e bronzo. Le pitture sono andate perdute tranne quelle sui vasi di ceramica che dimostrano l'abilità dei Greci anche in questo campo.



La Civiltà greca si sviluppò 1200 a. C. Il periodo di Massimo splendore fu tra il 500 a. C. e il 400 a. C. Decadde intorno al 338 a. C.

Si insediò nella penisola greca In un territorio montuoso e collinare con scarse pianure

in tante Città Stato indipendenti fra loro chiamate poleis. Comandava il re e l'aristocrazia la popolazione era divisa in classi sociali e le donne in alcune Poleis non erano rispettate

I Greci esportavano olio, Vino,armi,gioielli,statue, Importavano prodotti Alimentari materiali Preziosi e metalli, Avevano una moneta e Commerciavano con le Popolazioni delle colonie. Abili pescatori

periodo

territorio

società

invece a Sparta Inventarono la moneta e l'alfabeto e fecero grandi scoperte scientifiche. Usavano il bronzo per fare armi, utensili, vasi statue e l'ambra e lavoro per fare gioielli.

economia

La civiltà greca

tecnologia

Nelle polis la vita si svolgeva

religione

cultura

Vita quotidiana

I Greci erano politeisti e ascoltavano gli oracoli che erano le risposte degli Dei. I luoghi di culto erano i templi,

I Greci inventarono un alfabeto semplice e tutti sapevano leggere e scrivere. Svilupparono la cultura, storia, filosofia, scienze e molte forme d'arte come il teatro, architettura, pittura e scultura

I cittadini, nelle botteghe e nei Teatri. L'alimentazione era Basata su consumo di pesce, Carne ovina e selvaggina. L'abbigliamento erano lunghe